

# Pedalando da Aquileia a Gerusalemme

- fatiche e speranze da condividere -

*“...il pellegrino è uno che cammina  
ha accettato di partire, di spezzare o interrompere il corso dei giorni, il corso della sua vita  
per porre da quel momento il suo centro di gravità nel cammino,  
nel movimento in avanti.  
Per lui il futuro esercita la sua attrazione sul presente...”*

*Jacques Nieuviarts (monaco di Bose)*

L'idea del pellegrinaggio a Gerusalemme nasce a maggio 2000 quando in transito per Roma incontro Vito: un tipo ameno. Cammina trainando un carretto all'interno del quale trova spazio equipaggiamento e corredo che diventa giaciglio alla bisogna. Lui è semplicemente *partito a piedi* per raggiungere *a Dio piacendo* Santiago de Compostela

Da quell'incontro scaturiscono alcune domande:

- cosa ha spinto Vito a intraprendere quel lungo viaggio?
- perché ha deciso di farlo a piedi e in solitudine?
- perchè donne e uomini di ogni religione vanno da sempre per lande sconosciute tra imprevisti e pericoli?

e relative spiegazioni:

- Forse Vito risponde ad un appello intimo di cercare un altrove di Autenticità utilizzando le vie del mondo
- Camminando a piedi riscopre un ritmo antico e vero che lo fa sentire solitario ma non solo, lo accompagna una riconoscenza di essere "creatura" che desidera irradiare agli altri
- Per scrutare i propri deserti interiori, cercare la *realtà reale* della vita, sentirsi forestieri sulla terra ma anche creature amate, credere nella solidarietà tra gli uomini, scoprire le meraviglie del mondo, rispettare la natura, assaporare gioia di vivere...

Con il viaggio a Santiago del 2002 il sogno aumenta, al ritorno prego l'amico P. di studiare un percorso con meta Gerusalemme e sto in lista d'attesa.

Nel 2010 mi sveglio sessantunenne, ora o mai più!, mi attivo:

- Stabilisco che sarà un viaggio alla ricerca di Autenticità
- Fisso in primavera il periodo ideale per partire
- Identifico luogo di partenza presso basilica Maria Assunta in Aquileia
- Catturo su Internet le magre info esistenti sul percorso
- Il 2 maggio informo F. e ricevo confortante riscontro
- Metto a punto la vecchia bici (che affardellata pesa 34 kg)
- Il 13 maggio informo i ragazzi e (solo in parte) il babbo
- Dispongo per invio lettera-testamento a E. e I.
- Metto in borsa "Breviario Laico" del Ravasi come testo di meditazione
- Venerdì 14 maggio h. 3,30 F. mi accompagna ad Aquileia col furgone
- Venerdì 14 maggio h. 8,30 foto con F. saluto e salgo in bici....

#### **1A tappa venerdì 14/5: AQUILEIA - HOTEDRSCICA (Slovenia) Km 95**

- Partito: nessun allenamento, scarsa documentazione, mille cose in testa... paure attese libertà... poi... casa ragazzi famiglia padre amici azienda salute pericoli incognite e ancora ancora....tutto questo ed altro in me...eppure urlo felice e canto.
- ndr - *se hai dubbi parti, al tuo ritorno saprai perché sei partito*
- ndr - *è un viaggio all'insegna del " tutto è gioia sempre "*
- ndr - *è il viaggio-ingresso nella 4a e ultima fase della mia vita*
- ndr - *applico da subito Disciplina di Marcia Alpina*
- ndr - *comincio dalla prima pedalata per raggiungere Gerusalemme*
- ndr - *da ora tengo contatti con F. e stop*
- Chiedo a passante direzione RUDA (6 km, non sa dov'è - *a tacàm bèin!*) - Strada pari e fresca nella parte Italiana. H 12,30 frontiera Slovena prime complessità di lingua. Lieve pioggia, gambe dure, carta errata a COL a AJDOVSCINA errate info di gente del luogo e sbaglio strada (devo diventare più abile a chiedere info) salita 15 km molta a piedi, uno del posto mi parla in segreto, bene di Italiani male di Slavi. Dopo GODOVIC gran bel paesaggio. Mi fermo cotto e gasato h 19,40 in grazioso albergo a conduzione familiare. Bici in autorimessa. Spero ringrazio prego. Attacco-pezza oste e clienti. Cena e "pivo" ottimi e abbondanti
- NOTA TECNICA: Dolci i rilievi del Collio, bella corona di monti intorno a GORIZIA, prima dogana no problem, intricato imbocco strada dopo frontiera, si sale sui balcani, dislivelli con scenario di pini carpini querce. Strade buone segnaletica scarsa. Temperatura bassa. Lingua incomprensibile

- NOTA BREVIARIO “...il mondo si divide tra persone che realizzano le cose e persone che ne prendono il merito. Cerca di appartenere al primo gruppo. C'è meno concorrenza” Dwight Morrow.

Un vivere di facciata che premia chi sgomita e ruba meriti ma toglie fiducia nel futuro – Impera la “facilità” mentre è bandita la “impegnativa semplicità”, siamo finti felici con disperazione nel cuore e suicidi in aumento. C'è bisogno di Autenticità vera che ci consenta di trovare risposta alla nostra primordiale sete di giustizia ma l'Autenticità vera è una porta piccola e stretta dalla quale si passa solo in fila indiana...

## 2A tappa sabato 15/5: HOTEDRSCICA - NOVA MESTO Km126 - progress 221

- Dormo tra crampi e dolori vari, mi alzo spossato ma già immerso nel viaggio ginocchio sx gonfio allo specchio un vecchio pelato con pancia (viaggio avventato? – calmati pedala e resta in ascolto di cuore polmoni reni – il resto è roba Sua). Oste prevede tempaccio intera settimana, parto con pioggia freddo 8° pericolose raffiche di vento Bella natura quando riesco a vederla tra la nebbia, strada interrata entra nel bosco per 25 km, piovetutto, salita spietata, inizio discesa appare a dx d'incanto solitaria edicola-baluardo Madonna Lourdes, colto al volo fermo emozionato prego metto foto displai cell. Confortante segno: dolce sublime invincibile Mammaceleste è con me per tutto il viaggio. Ancora dislivelli senza pietà poi bella valle del KRKA – *Pellegrino è incontro attimo per attimo del cammino in cui ti ritrovi forestiero e vivo, è una bella esperienza che dedico a tutti e a me stesso* – In questi luoghi resiste stessa ferrovia che presidiò mio padre soldato di ingiusta guerra, rivivo suoi racconti prego commosso per lui e compagni della 10a-cp. Bevo caffè turco e sento un po' di oriente. Più prudenza in discesa *Dai miei...ho avuto economia/lavoro/timordidio - dallo...R: generosità/ libertà/dignità-dalle... M e P: umiltà/onestà/ accoglienza:...ho tanti crostini da mangiare!* - Boschi maestosi fanno cuor sereno e compensano fatica. L'uomo fa opere belle ma passano. Un incontro un mistero... un giorno capirò! – Qui diverso rapporto uomo-donna. Maschilismo non Maschilismo giusta la via di mezzo. *Le donne chiedono a buon diritto stesso potere del maschio dimenticando spesso che potere vuol dire servizio non maschilismo. Natura le ha dotate di tenerezza per aprire gli occhi a chi nasce e chiuderli a chi muore. Opto per la parità degli individui e la diversità dei generi.* Buio pesto raggiungo albergo senza clienti, doccia comune niente sapone nè asciugamano, nudo per corridoi mi asciugo con lenzuolo. Bella la vita!
- NOTA TECNICA: percorso panoramicamente gradevole strade che salgono e scendono dentro a fitte foreste di tigli a volte sterrate rese scivolose per l'acqua, toccando paesini da cartolina. Assente segnaletica. Diluvio e freddo tutto il giorno.. traffico pericoloso a LJUBLJANA, facile sbagliare strada
- 
- NOTA BREVIARIO: “*I freni non sono fatti per bloccare il convoglio ma per evitare che deragli*” don Primo Mazzolari
- Leggi e consuetudini non abbiano a frenare la mia attività propulsiva ma la rendano più umile gioiosa determinata. Mai sottovalutare né sopravvalutare nessuno! Anch'io sono chiamato a correre lungo le libere praterie del Bene

## 3A tappa domenica 16/5: NOVA MESTO – DUGO SELO km 124 – progress 345

- Riposo bene ginocchio sx e tendine dx molto gonfi mali arti e schiena. Pioggia e freddo. Mi sento in viaggio da sempre. Gente lamenta stagione insolitamente brutta. Deprimente periferia ZAGABRIA – *Attuale crisi cambia il mondo, ci attende futuro difficile e disoccupazione, mercato ed economia diventano campi privilegiati per rifare società a misura d'uomo: L'Azienda deve sviluppare le sue risorse interne-esterne e orientarle al Bene Comune cioè garantire efficienza ma anche lealtà, legalità, trasparenza, valore persona, sicurezza posto-lavoro,rispetto impegno preso, spartizione utili dipendenti, differenziare, innovare, attivarsi nel sociale. Il Lavoratore per contro deve onorare responsabilità di potenziare patrimonio e missione aziendale con passione, più rispetto di sé e della parola data, crescere e far crescere il suo interlocutore ( interno o esterno), accettare sfide personali, mettersi in gioco, accettare retribuzione a base meritocratica ( basso stipendio-base e partecipazione agli utili) Azienda e Lavoratore devono favorire insieme più sobrio stile di vita, aumentare gratuità e accoglienza, tendere alla eccellenza del risultato.* Uscita ZAGABRIA un casino, tipo zelante risponde mie richieste info mentre ripara auto in strada, si incasina il motore. Frontiera croata no-problem, più povertà e paesaggio peggiore, fondo strade brutti segnaletica surreale o inesistente – *Ho sempre vissuto il conflitto tra gioia-di-vita e bacchettoneria* tuttora non conosco i limiti del vivere però mi sento di affermare che *Cristo non è bacchettone* - Se chiedo info gente collabora. A fatica trovo via per DUGO SELO Segni di guerra sulle case. Avvertono pericolo campi minati. Cimiteri lungo le strade, semplicemente lì, colmi di tombe fresche, cicatrici nello sguardo delle persone tanti figli di stupri di massa. Qui guerra più spietata di versioni TV. Chiedo info-strada a uomo che esce da cimitero che tace e volge occhio cieco lì nelle tombe dei suoi tre figli - Guerra male sommo sempre ugual e diverso covi il germe nel cuore di ciascuno. *Superbiagonalussuriairavarizianvidiaccidia:* se mi dò voto negativo da 1 a 10 per ciascun vizio sommo un – 46...cazz.... *quanta merda!* (Senza me credi di esser meglio del tal bandito? mi chiede ns Signore...: *merd!* - *dove sei o Signore?*) - Canto “Ta-pum”
-

- NOTA TECNICA: tappa dura, acqua di continuo e freddo. Pedalabile il percorso, strade con pessimo fondo nei primi 50 km dopo il confine, difficile uscita da ZAGABRIA con pericoloso traffico.

- NOTA BREVIARIO: “...*Dio, anche ignorato e sconosciuto, è sempre nel fondo del nostro cuore; e ci punge, ci agita, ci turba finchè non sia stato scoperto e confessato...*” *Giovanni Gentile*

La mia Fede è difficile. La mia Fede è dubbio costante. La mia è misera Fede. La vera Fede parte dalla fiducia nell'uomo che incontri ogni giorno (prima che dai dogmi). Beato chi ama e vive in Gioia e Autenticità. Mi infango della mia arroganza e riparto da qui, voglio confidare che Dio faccia la Sua parte (..il paradiso è come un granello di senape...)

#### 4A tappa lunedì 17/5: DUGO SELO – NOVA GRADISKA (Croazia) km 136 – progress 481

- Gettare ossa fradice sotto doccia bollente è un sogno (la va a chi può!) Nuove borse tengono bene acqua, bici ok. F. riporta commento favorevole viaggio dei ragazzi e mi dà forza, grazie vita! *A 8 anni staccai dal Bacino a 28 dalla montagna*, grave sbaglio aver privato i bimbi dell'una e dell'altra opportunità: *merd!* storia e natura prelevano da spazio-tempo e favoriscono equilibrato rapporto contro mode alienanti. *Consumismo falso-profeta che rammollisce e rende individualisti*. Perso occhiali resto bigo. Ho carattere disincantato-presuntuoso –creativo-incostante, scomodo per me e per chi m'è accanto *morirò così ma più impegno non guasta*. Brutto tempo che palle! ma la vita spartana tonifica fisico – *Sono pellegrino, re e accattone, partito per sperare incontrare amare, spero che tutto vada liscio qui e a casa, sul lavoro mi fido dei ragazzi*. Solo: non amori figli memorie amici, di fronte alle scelte un uomo è *solo ma rende conto a tutti*. Cinque piaghe della nostra società: 1) *consumismo* (promette facilità bugiarda) - 2) *abolizione lavoro minorile* (dicasi lavoro non sfruttamento) - 3) *svendita cultura* (rischio di tornare al tutti contro tutti) - 4) *Ospizi per anziani* (degradano la vecchiaia banalizzano la morte e tolgono ai giovani la storia) - 5) *Calo nascite* (un suicidio sociale economico) e cinque opportunità: 1) *sanità gratis per tutti* (maggiore democrazia) - 2) *scuola dell'obbligo per tutti* (maggiore libertà) - 3) *pensione vecchiaia* (maggiore dignità per gli anziani) - 4) *maggiore autonomia individuale* (maggiore consapevolezza individuale) - 5) *risorsa migranti* (più ampie possibilità di apprendere nuove culture) - Ancora segni di guerra cimiteri donne a lutto: rosario *Quante Evi-notte insonni ho fatto (e quante ne farò)*, *devo ricordare che lavoro non finalizzato a bene comune è solo vanità*. NOVSKA h. 16,00 foro e rompo raggio, cambio gomma e copertone chiedo mekanic-ciklist inutilmente riparto pedalando sulle uova. Poco avanti unico mekanik in 40 km, evviva colpo di culo è pure bravo. Parla con PC registra bici sostituisce tre raggi di scorta sbagliati, madre offre biscotti te e aranciate, chiama a tradurre ex-operaio in Italia. Riparto, 40km per primo albergo ed è quasi sera. Arrivo h 22,00 a NOVAGRADISKA buio e diluvia. Abruzzese in albergo hurrà finalmente parlo Italiano Doccia cena e quintale di coperte.

- NOTA TECNICA: percorso piacevole e tranquillo reso scomodo da pioggia e freddo persistenti, panorama CROAZIA va migliorando poco a poco, strade generalmente buone, migliora appena la segnaletica. Male gambe e culo.

- NOTA BREVIARIO: “*La natura ha delle perfezioni per mostrare che è l'immagine di Dio, ma ha anche dei difetti per dimostrare che ne è soltanto l'immagine*” *Pascal*

- Vivi ricordi d'infanzia in Bacino dove lavoravo e allevavo nidi e dei monti dove raccoglievo le più belle stelle alpine! Natura dolce e severa è maestra e avvicina al Creatore. Maestro è l'uomo che vive la natura e rispetta la sua legge. Desidero una vecchiaia campagnola

#### 5A tappa martedì 18/5: NOVA GRADISKA – VINKOVCI km 138 – progress 619

- La marcia sembra non aver fine eppure ogni sera conquisto nuova postazione: doccia registrazione-percorso cena riflessione letto. E' diventata una liturgia. Viaggiando solitario entri in un tuo mondo-postazione da cui tutto osservi-ascolti dove ti appaiono i vivi e i morti e si materializzano memorie antiche e nuove diventi una complessità che pensa e pedala ...*La Vita è bella – la Facilità è bugiarda – la Semplicità è Vita*. Ginocchia malandate pioggia freddo 7°, maleculo gente preoccupata raccolti e fiumi in piena. CROAZIA va facendosi più bella. Qui nuovo e vecchio convivono. In città autoguida a due dimensioni: fermi e tavoletta e il ciklista non è, ahimè, riconosciuto veicolo – *Capitalismo selvaggio altrettanto disumano del comunismo e forse più*. *Occorre nuova cultura di vita e di mercato* - Si alternano bei fondi strada e non, lungo i paesi cani a branchi abbaiano inferociti sui garetti, manca segnaletica, super paesaggio e austera natura di boschi. I villaggi si sviluppano in unica fila di case appiccicate a lato strada all'infinito. *Da piccolo sognavo di volare, andavo ovunque e con chiunque in cerca di avventure e spazi, osservavo per ore chi lavorava, amavo odore buono di pesche mature, i cavalli, correvo senza meta, con il trasferimento a Sassuolo finì un mondo e aumentò la complessità del mio carattere*. Da queste parti pare obbligo tagliare erba davanti casa, tosaerba per tutti i gusti mano motore frusta. Chi guarda chi saluta, donne abbassano sguardo, tacchi-pezza con uno si forma un campanello. Sfilo spesso dalla borsa-manubrio rosario da 10 e prego a ritmo pedalate. Nelle soste suono l'armonica. Penso amici andati

avanti. Abbiamo degradato la morte – gli ultimi 50anni hanno sconvolto il mondo e ci hanno storditi – crollo di valori ed economia ingiusta che ha fallito E' superata una economia che aumenta costantemente i gap tra ricchi e poveri. Non è accettabile che a un'ora di aereo la gente muoia i fame? *dobbiamo recuperare ascolto dei poveri sobrietà ospitalità per guardare al futuro con fiducia. I poveri sono la prima realtà, sono noi stessi. Necessita una economia più democratica* - La ...M come ...R ragionava col cuore e vedeva lucido, diceva: *non è società per me devo andare, tocca a voi..* ma noi impietriti da *status e paure* vediamo ovunque nemici e non riusciamo a cogliere vantaggi provenienti da nuove genti e culture - Mangio fragole biancorosse mai viste. Prego per...e per....- VINKOVCI h 18,30 cambio valuta, Igor 19enne sveglia studente medicina indica albergo traduce e porta bagagli camera.

-  
- NOTA TECNICA: buona tappa con dolci saliscendi e interessante scenario bucolico, nessuna difficoltà tecnica. Peccato il cattivo tempo. Sgonfiate le ginocchia: fantastico!

-  
- NOTA BREVIARIO: **“...non bisogna appoggiarsi troppo ai principi perché poi si piegano. La nostra bandiera nazionale dovrebbe recare una grande scritta: Tengo Famiglia”**

**Leo Longanesi**

- Per comodità si nascondono frustrazioni varie dietro il valore “famiglia” dimentichi che viziare un figlio è sbagliato quanto escludere il vecchio. Essere genitore è difficile, ho i miei bei sensi di colpa. Il figlio è freccia, i genitori arco, solo Dio è il Grande Arciere (v K. Gibran)

#### **6A tappa mercoledì 19/5: VINKOVCI-BOEGRAD (Serbia) km 161 – progress 780**

- Stanotte un altro sogno-verità dove...insieme a...spiegava come...mentre... e ... tenevano bordone Rammento altri 2 sconcertanti-sogni di questo tipo: uno 3 anni fa...l'altro 8 anni fa... - Card Martini: *non c'è Fede senza Amore né Amore senza Verità (nдр: come fanno chiese e oratori ad attrarre se tengono le porte chiuse!?)* Gambe toniche male culo e schiena, generale tenuta. Susito allegria in frontiera serba. Uso alfabeto cirillico per tradurre cartelli strada. Segni di guerra. A parte automobilisti-agitati e cani-rompiballe nessun incontro ostile – *La casa ideale è tipo quella del Bacino* capace di contenere vecchi-piccoli-ospiti: discreta essenziale pratica posta al sole unico piano orto e gente accogliente, *nella mia vita ho mancato obiettivo casa, merd!* - *Medito spesso su Madama e mi crea inquietezza: è la seduta, cappuccio sugli occhi falce al muro...Spero quel giorno m' accompagni al guado allegra cantando “oh campagnola bella!”* - Quel pò che ho letto di Calvino fa pensare a una sua attualità in economia. Auguro ai ragazzi dignità libertà povertà e prego che orientino la loro vita al bene comune per il loro stesso bene- *Internos...* invecchiati in un rapporto mai divenuto adulto: gelosie invidie apparenze bigotte, non sono per nulla migliore ma disapprovo comportamenti di facciata perché fanno danni incalcolabili – starò fermo e in ascolto – a SREMSKA-MITROVICA cambio per RUMA e STARA-PAZOVA. Campagna disabitata sovengono amici morti N. E. T.N. N.T.T. ognuno un pezzo di me. Bella BELGRADO e belle le sue donne. Sto concentrato sul viaggio –Famiglia-trampolino di lancio è *bene prezioso*, Famiglia-gabbia d'affetto è *dramma grave* (delicata la ns famiglia-impresa ma vale la pena tentare)

-  
- NOTA TECNICA: Dogana SERBIA cortese ma più severa, tappa leggera e veloce, paesaggio piatto, strade con asfalto brutto, carenza segnali. Campagna pianeggiante. Lunghi tratti disabitati. Lieve vento favorevole

-  
- NOTA BREVIARIO: **“Le aquile abbondano sulle bandiere dei paesi conquistatori. Il passero invece, non incute soggezione, è buffo e grazioso, forse un tantino insolente. Il suo corpo minuscolo esulta di leggerezza e di semplicità, è una strofa viva uscita dal poema del Creato e che modula gioiosamente l'aria della libertà”**

**Silvie Germani**

- Il piccolo vulnerabile passero che non semina non miete ma è nutrito dal Padre... modello di umiltà, non si tormenta per la cura del proprio orticello e vive contento. Se non passero almeno che io possa diventare un *beccoduro...*

#### **7A tappa giovedì 20/5: BOEGRAD-RKOVAC km 131 – progress 911**

- Sono tranquillo per babbo grazie al suo spirito pioniere e vicinza di F. e ragazzi. Calata tenuta-sforzo rispetto Santiago ma fisico ok. Gambe girano cuore-polmoni pompano ossa-muscoli reggono, sempre fradicio dalla cinta in giù. Recupero calore ossa in serale doccia bollente e sotto quintali di coperte. Due baristi chiedono da-e-dove vado e strombazzano ai clienti *merd!* Vantaggio brutto tempo dormo di più e adatto a fatica per gradi. Partenza h. 7,00 cielo coperto freddo vento. *La Lega in una Italia panciamolle è un partito antistorico e pericoloso perché pragmatico e organizzato ma sottoculturato. Manderei in pensione il suo capo con figlio trota.* Complessa uscita BOEGRAD. Paesi ex JUGOSLAVIA in bilico tra EUROPA e non. Inspiegabile ultima guerra tra convivenze già collaudate *Lavoro=professionalità=efficienza=persona=benecomune=uomo* – A Bose dicono che *ciò che è buono per l'uomo lo è per Dio e viceversa.*- *La politica in Italia rispecchia crollo di valori della gente. Ognuno di noi deve impegnarsi individualmente per dare al paese una nuova classe dirigente...* - Visite chiese ortodosse colme effigi e barocchi. Acquisto coroncine per C. e I. Uomini a passo lumaca donne più attive ma pure loro tristi e distaccate. H 14,00 finalmente bel tempo prendo atto danni acqua.

Foto bici canale. A sera percorso più brutto: sudiciume a gogò tanta povertà carraie film avventura. Furgone passa/ripassa/scruta mi faccio viaggio e decido stopparlo prox passaggio... non passerà più. Riconoscente ai miei... più scopro loro errori più li amo, idem...R, un grande cuore! Centrato parere dr V.: “sei un bmw 840 sbullonato che procede a zig zag senza uscire di strada” *verità brucia ma risana sempre*. I figli hanno bisogno di trasparenza. Arrivo h. 18 unico motel in 50 km avances da tardona bureau, casino di corvi gracchianti.

- 
- NOTA TECNICA: dopo Belgrado strade più percorribili ma paesaggio deprimente. Campagna dall'aspetto piatto, paesi poveri. La gente saluta e vuol parlare, fa a gara per darti info. Dislivelli impegnativi nell'ultima parte con due salite molto dure.
- NOTA BREVIARIO: “...*vi dico che chi sta neutrale conviene che sia odiato da chi perde e disprezzato da chi vince...*” *Niccolò Machiavelli*
- 
- E' vero, al limite e consentito operare nel silenzio in certe situazioni ma chiamarsi fuori è grave e ingiusto. Devo sporcarmi le mani per separare il bene e il male. Amore senza verità è masturbazione

#### **8A tappa venerdì 21/5: MARKOVAC - NIS km 155 – progress 1066**

- Da casa ho riportato itinerario su cartine a perdere che colloco una alla volta sul manubrio e scarto a percorso avvenuto, pur imprecise sono preziose grazie P. Dopo 8 giorni senza soste sento la stanchezza quella profonda. Stamattina strada più bella e recupero risorse – Gran scuola di vita ho avuto da zii, in particolare da.. R. M. P. E. E, per contro fallimentare bilancio di me come zio, *merd.* in un mondo così difficile! - A PARACH cambio per NIS rientro itinerario P. SERBIA più arretrata tra regioni ex JUGO, convince necessità separazione ma non la guerra! Ndr *Essere cristiano è essere liberi, è aver fiducia in te negli altri, è non considerarsi mai arrivati. Porgere altra guancia sta come pragmatico rilancio verso un divenire di Bene (alias: la miglior vendetta è il perdono...)* La crisi-da-fatica paralizza fisico e morale e ti assale almeno una volta/giorno durante il viaggio, era così anche in montagna con Sclip e mortaio sulle spalle. *E' vivo il ricordo del cambio da S Michele a Sassuolo dove la classe era divisa in tre file di banchi: le femmine i ricchi e la nostra... cominciò anche da lì il mio fallimento scolastico.* Mi concentro per proseguire, sparito male ginocchia. Qui è più difficile trovare buoni locali in cui mangiare. Investo ogni risorsa pregospero ringrazio. Ho letto che è Fede anche quando pensi di non averla. Cerco Autenticità. Svartati km di piantine di camomilla profumata a bordo strada. In giro rari animali da campagna. Ancora nessun incontro di viandanti. NIS appare alle 17 ricostruita e bella non l'albergo residuo vecchio regime. Dormo 13° piano scongiuro incendio sarebbe forno-lager di 30 piani. Buona cena locale tipico. Domani tappa impegnativa di gallerie monti e Tir. Indolente personale hotel insiste sgarbato su impraticabilità strada PIROT per bici e consiglia furgone autostrada. Non do ascolto.
- 
- NOTA TECNICA: tappa deserta con saliscendi tecnicamente percorribili. Fondo stradale discreto. Campagna sconfinata che sa di vecchio regime, paesaggio cupo, cielo cupo, morale cupotendente. Rari paesi piccoli e poveri. Una industria cattedrale nel deserto in aperta campagna. Parte finale meno triste e in leggera discesa
- 
- NOTA BREVIARIO: “...*viaggiare dovrebbe essere sempre un atto di umiltà...*” *Guido Piovene*
- 
- Passo e ascolto, osservo paesi case persone, perfeziono il colpo d'occhio, mi arricchisco di particolarità collego cose traggio conclusioni.... Quanta conoscenza avranno accumulato gli zingari, nomadi da secoli... e pensare che li disprezziamo invece di scambiarci reciproche esperienze...

#### **9A tappa sabato 22/5: NIS – DIMITROVGRAD km 105 – progress 1171**

- Per fortuna la strada per BELAPALANKA non è un dramma e tutti sanno indicarla. Solo 2 delle 13 gallerie sono pericolose, 30 km pedalabili su monti totalmente disabilitati, paura per inquietanti ululati provenienti da boschi lato strada (ricordo servizio TV cani rinselvatichiti che attaccano organizzati, mi sforzo di pensare che è stagione di selvaggina facile ma *mecagointobraghe*). Finalmente un paese, scorgo due ciclisti all'apparenza francesi ma svoltano prima che li possa raggiungere, visita a chiesa ortodossa con strana immagine Sacra F. *Riconoscente a mia madre (sebbene benpensante e di parte) per avermi trasmesso dai primi attimi di vita la Speranza di un Dio che mi ama. Nonostante dubbi mancanze casini difficoltà ho sempre confidato in un divenire di gioia.* Da oggi partenze h 5. A PIROT sosta in locanda nuova – oste cortese ma chi c.. verrà mai qui? Sono stanco (e depresso) – scoppia temporale, indeciso per sosta notte, decido di partire, arrivo fradicio la sera a DIMITROVGRAD h 17, bel locale mangio bene, oste croato beone ciarliero, sparla di serbi bulgari turchi e consiglia mantenere rigorosamente nascosta meta viaggio per sicurezza (agirò d'istinto) *Se sei solo aumenta emotività nelle situazioni. Perché i vecchi sono soli? perché si butta la loro sapienza? La storia delle loro rughe? la lungimiranza del loro vedere? perché non occupano più il posto di prestigio alla ns tavola? Perché sono declassati a badanti prima e a merce d'ospizio poi? perché si butta questo patrimonio che appartiene ai ns figli?* Penso spesso a...prego, penso invierònoninvieròsms? – Dovessi anche fermarmi qui è già viaggio stupendo – Penso a G. che mi è figlio e padre sarà arrivato? viaggio importante per lui. Prego. Pure

qui la gente pensa soffre ride... scita indù cristiano ebreo è tempo che le religioni collaborino se è vero che Cristo e tutto per tutti...

-

- NOTA TECNICA: Percorso a lungo in montagna disabitata fitti boschi poi paesi caratteristici, panoramica strada ferrata con treno a vapore, scenario quasi alpino, 13 gallerie di cui 2 pericolose (mt 400), panorama molto bello, pericolo cani selvatici, lunga discesa finale, buoni fondi strada.

-

- NOTA BREVIARIO: “*..pace non è solamente l’opposto della guerra, non è soltanto l’intermezzo temporale tra due guerre: pace è molto di più. Pace è la legge degli esseri umani, pace è quando si agisce nel modo giusto, pace è quando regna la giustizia tra tutti gli esser umani...*” *detto Irochese*

-

Messaggio ispirato pur se di diversa religione. Gesù non condanna le religioni ma i fondamentalisti...E’ necessario il dialogo con tutte le religioni e con tutti i laici-atei per una globalizzazione a dimensione uomo

#### 10A tappa domenica 23/5: DIMITROVGRAD – HITIMAN (Bulgaria) km 135 – progress 1306

- Oggi F. divulgherà info partenza a parenti-amici stretti. Frontiera bulgara no-problem al solito si congratulano e sorpasso tutti, sconsigliano trega con camionisti. Dopo dogana i Tir deviano in autostrada e resto solo su bel percorso in quota, sono solo in una natura incontaminata, hurrà! *E’ gran bello che le religioni di tutto il mondo si uniscano in una globalizzazione del dialogo per servizio all’uomo. Grande’intuizione Assisi ’86.* H 12,00 Strada bella ma solitaria per 30 km poi gran spianata in discesa verso SOFIA città comunis-capitalistica. tel casa. Boccone in bar di centro rapida visita città. Colpisce l’assenza di chiese, ne vedo una sola attraverso il centro. Traffico veloce difficile uscire. Un tipo mi segue e controlla che non entri in autostrada in bici (città rompe, meglio paesini campagne boschi etc) – *Popoli e culture devono adottare nuova etica sopra interessi nazionali e sapersi ascoltare, unica strada per evitare scontro tra nord-ricco e sud-povero. Impresa deve combattere disoccupazione con creatività e coraggio. Se ’individuo rafforza sua identità imparando cose nuove altrettanto la comunità si arricchisce se accoglie apporto di nuove genti e culture* - La strada si fa brutta con salite e falsipiani, alle 20 ultimi spietati 4 km per motel accanto auto-strada unico in 40 km.

- BULGARIA senza dio e identità. Ho visto solo due chiese che tali non sembravano, persone anonime e tristi. In campagna grande arretratezza, resisto a stanchezza, vado avanti.

-

- NOTA TECNICA: strada in quota e bella prima e dopo la frontiera, frontiera severa, molti boschi, in territorio bulgaro i Tir spariscono in autostrada. Valloni rompigambe. Dopo SOFIA (da visitare) strade brutte e povertà. Paesi sciatti e mal serviti, scritte cirilliche.

-

- NOTA BREVIARIO: “*Ministro: ultimo termine della gloria umana*”

*Gustave Flaubert*

-

- Leggo che la parola Ministro, che è sinonimo di potenza e privilegio, deriva dal latino *minus* come dire “più hai potere e responsabilità più devi servire”

#### 11A tappa lunedì 24/5: HITIMAN – DEBAR km 156 – progress 1462

- Stamattina report F. su comunicazioni di ieri. Commuovono inattese reazioni affetto amici. Ok babbo-roccia. Imprudente non indosso kasko e volo in discesa per non buttare inerzia (raggiunti km 60/h ), per il resto barcollomanonmollo. PLOVDIV h 14 ex-Trimontium fondata nel 1.100 a.c. è la più antica città bulgara e la seconda per importanza. Gente spaurita e timida in campagna in città no – *Il comunismo* è sepolto dalla storia la minaccia ora è un *capitalismo* non di *libero -mercato* ma di *spremiuomo-colmercato*. Corto parlare ancora di comunismo – Prostata irritata decido ennesima pis-osta laggiù a fine discesa ma... riarmo veloce le gambe rincorso da 5 cani selvatici capeggiati da uno smilzo di piccola taglia (ho scorza d’affrontare botoli abbaianti che difendono il gregge ma non mi fido di questi e...volo) Ho avuto tanto bene nella mia vita, rapporti facili/difficili anche sofferenze ma ho più avuto che dato. Vorrei la vecchiaia sobria attiva e povera del contadino aspettando *Madama. Esperienza carcere è forte, un mondo a sé e sempre più inadeguato per la ns società. Così non si rieduca ma si formano delinquenti. Ogni uomo è un percorso, dalle sue mani sabbia e qualche seme* - Salita lunga dura parte a piedi. Boschi e sperduti paesini montani, carte errate. BULGARIA povera disperata ma pure qui uomo bene-male miseria-speranze. E’ tardi già dispero quando trovo isolato albergo con ospiti casinisti musica folk tuttogas. Sempre più lontano dal mio mondo, finora è andata bene e...sono nella 4a fase...Ringrazio Dio per viaggio e vita e gioia.

-

- NOTA TECNICA: tappa lunga molte montagne all’inizio poi spianata verso Plovdiv, altre salite e discese in quota su strade pessime e solitarie, bella natura e povertà, gente timida e poco espansiva, discesa finale per Debar

-

- NOTA BREVIARIO: *Il califfo Harun el-Rashid, vide un tale che spacciava rimedi a tutti i mali. Di fronte a questo reagì esclamando: “non credevo che nel mio regno si potesse uccidere impunemente”*

*tradizione Islamica*

- Qui ciarlataneria e omicidio sono posti allo stesso livello. Troppi mistificatori paraculi yesman faccendieri nel mondo degli affari. Facile caderci dandosi giustificazioni. Fatto è che più cadi dall'alto e più ti fai male.
- Unica difesa volare bassi di regola

**12A tappa martedì 25/5 e mercoledì 26/5: DEBAR – EDIRNE (Turchia) km 146 - progress 1608**

- Che dire di quei... rapporti strani eppure inattaccabili e difficili a spiegarsi?... boh? ...un lampo di luce può dar senso a una intera vita. Giunti svariati sms da casa. Lieto di lasciare povera disperata stuprata Bulgaria, prego. Patetica enorme croce a confine: *vanità!* E' più che mai attuale *Autenticità del Vangelo*. Farebbe piacere sentire ns preti aggiungere il sostantivo "religione" a uguaglianza di razza cultura lingua (*profetico e ignorato incontro religioni Assisi*) Sbrigo veloce pratiche dogana e subito appare ricco ed europeo scenario Turco (ogni moschèa ha obbligo ospitare pellegrino) EDIRNE città turistica e minareti prego in moschea dove ritrovo lo stesso Dio *Allah u akbar!* Anche se dialogare con Isman è complesso non c'è alternativa: o incontro o scontro, o ascolto o guerra! - La sera mangio bene alla turca (no birra) spendo poco. Prima latrata per acquisto bibita più costosa di intera cena (occhio a li turchi!). Squalido albergo perdo chiavebici 1° giorno-riposo, controllo bici compro lucchetto e occhiali. Borsa sorpresa - C. molto sensibile, Dio lo guardi - Inedia e rassegnazione dominano Sassuolo e l'Italia, occorre nuova linfa: *uomo al centro se po' ffà!* - Forza! Cordiale mercante frutta info prox tappe dure e pericolose. Dedico questo viaggio a coloro che mi vengono in mente, amici e nemici. Tanti consigliano via IZMIR-CHANACHALE', vedremo.
- 
- NOTA TECNICA: tappa lunga con impegnativi dislivelli del percorso, leggero vento contrario. No problem dogana (dura per camionisti). Dopodogana 30 km pari. Turchia cambia mondo: pulito ricco mediterraneo-europeo e con strade belle.
- 
- NOTA BREVIARIO: "*Lo zero non volendo andare in giro nudo, s'è vestito di vanità*" *Victor Hugo*
- "*Se qualcuno vi dice - non è per soldi ma per una questione di principio - state pur certi che è per i soldi*" *The New Yorker*
- 
- Due frasi dal contenuto che collima. M Lutero dice tra l'altro: "La ricchezza è la cosa più effimera che Dio possa dare a un uomo. Per questo il buon Dio la concede agli asini più grandi ai quali non intende dare altro" e Gesù addirittura "più facile che un cammello...etc". Ricordo l'ultima frase pronunciata da...M e punto su una vecchiaia sobria

**13A tappa giovedì 27/5: EDIRNE – CORLU km 131 – progress 1739**

- Dall'imperiale ingresso della dogana Turchia diventa dura e distaccata nonostante la gente dica sempre "cià" e "wellcome", snervanti saliscendi minareti donne velate venditori ambulanti in questa invincibile terra dei Traci di un tempo. *Devo chiedere perdono per ogni volta che ho cercato successo e consenso usando gli altri come mezzo e non come fine. Ho fame di una quotidianità sobria libera gioiosa.* Immagino orizzonti infiniti e più duri dislivelli, sono solo all'inizio della grande traversata turca. Avanti! All'ultimo minuto decido via ISTAMBUL-ANKARA. Collegare la mente a tante persone vive o morte mi da coraggio e stringo i denti. Cristo sei il più grande ribelle di sempre, non importa se risorto, per certo quella tomba vuota è Vita che vince la Morte (*se Madama sorridesse ora sarei pronto: ? Mica tanto..!*) - I vecchi hanno testa ammaccata ma cuore che sente e sono valore in sé. Guai precludere ai giovani di costruirsi il loro futuro. Riesco a fare appunti solo di piccola parte emozioni del viaggio...*intorno a me capovolgimenti di fronte: famiglie che parevano disastri stanno dando scuola di vita e viceversa..* - Inesistente discesa 20 km riportata dal bergamasco-Internet. Sera al ristorante cliente-dentista diffida dormire fuori - frequentare camionisti - isolarsi - parlare con gente, dico ok ma non voglio impressionarmi. Lui pure è per CHANACCHALE' IZMIR. Vedrò. Albergo mediocre bengestito da indiano. Sono più stanco.
- 
- NOTA TECNICA: tappa con saliscendi duri e atmosfera appesantita da stanchezza (insufficiente la sosta d un solo giorno). Scenario piuttosto anonimo. Fondo strada molto bello. Traffico pesante spietato più di prima.
- 
- NOTA BREVIARIO: "*Meglio sapere poche cose ma belle e necessarie, che moltissime cose di poco conto e inutili*" *Lev Tolstoj*
- 
- Nel bombardamento di notizie belle e brutte di oggi è necessario tutelarsi e scegliere le poche che veramente contano e restano nel tempo - in definitiva oggi più che mai è importante saper ascoltare più che parlare

**14A tappa venerdì 28/5 e sabato 29/5: CORLU – ISTAMBUL – Yesilkoy (Asia) km 110 - progress 1849**

- La smania di raggiungere Bisanzio-Costantinopoli-Istambul-porta d'oriente e tappa-chiave del percorso mi sostiene nei duri dislivelli. A questa culla-nostram mi sento geneticamente cucito. Durante una salita lunga e dura un tipo con furgone mi offre passaggio che rifiuto, lui s'offende. Sms G, ierisera raggiunta Gerusalemme consiglia sosta pp.cc. Yesylkoy. Mi tuffo traversata ISTAMBUL, entrare qui in bici è suicidio, uscirne indenni



un miracolo. Coi peli dritti ma miracolato conquisto uscita Yesilkoy alle 19,00. Frate A. 94enne, lì da 65anni, sta parlando con di arrivo bus pellegrini con due francesi, rudemente offre subito graditissima acqua. Poco dopo Andreas da benvenuto chiede destinazione offre ospitalità. H 20,00 cena ottima parlo finalmente Italiano, è con loro padre V. di Pavullo (amico di padre S.) e ospite romano. Firma-dedica diario pellegrini (prima di me G.) annuncio partenza domattina. In camera stanchezza e panciapiena cambio programma, farò qui 2° giorno sosta. La mattina comunico a frate A. che ne è felice e mi racconta sua avventurosa vita (era in attesa dalle 5 per salutarmi). Visito Moschea Bleu e Santa Sofia insieme al romano, tanti turisti. Medito sulla ricca storia di questi luoghi di tanti uomini ed eventi guida della ns civiltà. Come e più di sempre è attuale nel mondo il Vangelo. Uomo moderno prigioniero-disperato della sua “onnipotenza tecnica”. La due giorni-cappuccina è stata prezioso crescendo di scambi e consigli pratici. Personaggi autentici ricchi di esperienze di vita. Andreas unico giovane, greco-turco poliglotta con ottima cultura generale si è arruolato nell’esercito USA guerra IRAQ ed è rientrato per denunciare difficoltà professione suo credo. Scampato per un pelo all’omicidio di padre P. ne è unico testimone al processo in corso. Fontamentalismo e intolleranza dice siano manipolati dal potere politico. Per la mattina dopo, disappunto di padre A., è in allestimento lussuoso matrimonio famiglia potente-mafiosa con rito siriano-cattolico (coi quali condividono la chiesa) Quando parto il vecchio burbero Alberto mi abbraccia piange e raccomanda prudenza da persone e...cani. Io pure mi commuovo e saluto.

- NOTA TECNICA: Tappa-chiave, prima parte percorribile buon clima e bella strada, con progressivo avvicinarsi alla metropoli aumentano dislivelli fino a diventare dure salite. Traffico molto pericoloso rischio elevatissimo. Tempo bello e di tappa e della città-continente
- 
- **NOTA BREVIARIO: “Da mio nonno ho ricevuto l’esempio di carattere cortese e libero dall’ira. Da mio padre riserbo e fermezza. Da mia madre sentimento religioso, generosità, ripugnanza non solo a commettere cattive azioni ma persino a pensarle, la semplicità di vita e l’avversione per le abitudini dei ricchi”**  
**Marco Aurelio**
- Valori universali oltre spazio-tempo non solo legge naturale (dai monaci di Bose: ciò che è buono per l’uomo lo è per Dio e viceversa). Ho avuto la fortuna di nascere in una famiglia di forti valori ma anche con la sindrome della “famiglia perbene”

#### 15A tappa domenica 30/5: ISTAMBUL (Yesilkoy) – ADAPAZARI km 150 – progress 1999

- Andreas mi accompagna presto a tram-traghetto-Bosforo e assiste al carico. Saluto imbarco. Emozione Asia, tempo fantastico! Cos’altro chiedere per cantare forte? da brivido questa striscia di mare testimone dell’intera ns civiltà – Come non confrontare *respingimenti* di oggi e *marenostrom* culla della ns stessa identità dal quale sempre ricevevmo culture e ricchezze? disumano e miope liquidare problema immigrati chiudendoci a riccio invece di attivarci con coraggio per una seria strategia europea di accoglienza. In fondo cos’altro è la nostra Italia se non il risultato di immigrazioni? Spesso i migranti sconvolgono il ns vivere ma non c’è alternativa alla accoglienza organizzata - Traversata perfetta in 45 minuti, un “cià” offerto dal bigliettaio che parla di tutta la sua famiglia e chiede foto con lui. *Nella mia esistenza ho cerato di non diventare schiavo dei soldi e spero di esserci un pò riuscito. Questo anche grazie al vissuto di una infanzia autenticamente serena e libera nella dignitosa povertà. Tutto ciò che sei e che hai deve essere sempre rivolto al servizio agli altri mentre a te stesso devi riservare una vita sobria e ringraziare il cielo.* Dopo lo sbarco proseguo accostando il mare, due ore per uscire dalla città, bel litorale attrezzato e moderno per 30 km fino a TUZIA. Temperatura gradevole, rimpiangerò i giorni del freddo? Rosario per N. All’arrivo contatterò....? Booh!?. Ogni giorno tanti rosari da 10 mi tengono serena compagnia. Pedala ragazzo, comincia il bello! Foratura serale proprio all’arrivo...
- 
- NOTA TECNICA: tappa in scioltezza, emozionante attraversamento del Bosforo in traghetto, panorama asiatico diverso da quello europeo ma ancora mediterraneo, spiagge belle attrezzate e frequentate, in piano la prima parte del percorso sul lungomare leggermente ondulata la seconda, buono il fondo.
- 
- **NOTA BREVIARIO: “Aria serena quando appar l’albore, e bianca neve scender senza venti, rivera d’acqua, e prato d’ogni fiore, oro, argenti, azzurro in ornamenti”**  
**Guido Cavalcanti**
- 
- Non osserviamo più il cielo, facciamo figli col contagocce, non ascoltiamo il vecchio, non ospitiamo il forestiero, seguiamo ciecamente le mode dimentichi di ringraziare con gioia per poter osservare-procreare-ascoltare-disporre. Abbiamo archiviato stupore e sorpresa in cambio di pretesa facilità e individualismo....forse quella di Welby è l’eutanasia più incolpevole...
- 

#### 16A tappa lunedì 31/5: ADAPAZARI – CIVRIL (Bolu) km 107 - progress 2106

- Siamo di passaggio su questa terra, dei ns beni dobbiamo considerarci *amministratori* e attivarci per il divenire del *Bene Comune, solo esso è l’effettivo proprietario*. Ne consegue: 1° amministrare con scrupoloso senso di giustizia, 2° condurre vita sobria senza privilegi personali, 3° restare *comemammachafatto* senza identificarci col ns status sociale – *Mi sovviene prologo Vangelo Luca: è di una tenerezza infinita...* Riparo bici ma occorre

generale revisione. Bello l'incontro con i frati, specie con F Alberto che subito non mi era piaciuto. Da casa starò in contatto con loro. Mi viene alla mente il povero N, lui prudente io no, lui morto io vivo... Ogni giorno nuovi incontri, al mio ritorno contatterò P. per buttare giù qualcosa – Ora è Asia, pedala pedala. Un'ora di strada e seconda forata. Mi ritiro dietro una siepe e sostituisco camera d'aria, raggiungo HENDER, chiedo meccanico, pattuglia polizia mi accompagnano fino a bottega centro paese. Simpatico sbruffone meccanico offre "cià" tre volte, dà spettacolo su bici, revisiona e fornisce scorta camere-d'aria, riparto ma il cambio ancora in tilt e uso un solo rapporto. Il paesaggio cambia, campi coltivati cambiano con pascoli e boschi. Chiama M. info crisi turco-israeliana. H 15 salita BOLU impressiona a vedersi, molto dura, strada stretta, paesaggio alpino, asfissiante traffico tir, a metà tiro l'ala. Da ora resterò per molte tappe su questo altipiano. In sosta-fontana raggiunge auto con tipo e figlia che vuole info viaggio per scuola figlia, mi ha visto salire da casa con cannocchiale. Sono già rassegnato a dormire nel bosco quando scopro (da lui) che sono quasi sul passo. Deo gratias! Qualche casa tipo-alpina e aria fredda alterno k.way a felpa in salita entrambi in discesa. Sfinito raggiungo hotel lusso a 7 km da CIVRIL-Bolu. Chiassose comitive francesi e giapponesi. Selfservice, mangio tanto-tropo. Sono stanco ma sto mantenendo una buona media, coraggio!

-  
- NOTA TECNICA: tappa breve ma dura. Prima parte leggermente ondulata, parte finale in salita molto impegnativa con paesaggio alpino. Nei pressi del passo ville per villeggianti ricchi. Oltre il passo cambia il mondo.

-  
- NOTA BREVIARIO: *"Quidquid conaris, quo pervenias cogites"* (qualsiasi cosa cominci a fare pensa a dove vuoi arrivare)  
*Publilio Siro, poeta latino*

-  
- Avere chiaro un obiettivo e concentrare i propri sforzi su di esso con serena pazienza sperando il bene e soprattutto con umiltà (esattamente l'opposto della cultura divulgata dalla civiltà del consumo) Il Facile non esiste! Ricordo la raccomandazione di Gesù: "siate prudenti come serpenti e semplici come colombe"

#### 17A tappa martedì 1/6: CIVRIL (Bolu) – KAZAN km 93 + 50 – progress 2199

- Bolu fu colpita pochi anni fa da terremoto con molti morti ma non ci sono più segni, il territorio è tipo alpino, poche abitazioni ogni tanto un campagnolo su cavalcatura asinina tipica. Alle prime salite gambe rispondono male stanche dalla tappa di ieri, supero bene il passo FAKILAR (mt 1400), il tempo volge al peggio, mi fermo in scarlancata rivendita di benzina in latte gestita da due fratelli che offrono te e marusticani (sono poveri), uno parla inglese, tifosi Inter, bombarda di domande, poco dopo arrivano padre-madre-sorella-fratello e moglie dell'inglese". Insistono per farmi mangiare. Meglio che non ti faccia schifo niente perché devi accettare! Insistono per avermi ospite la notte a casa loro giù in paese, rifiuto, foto e regalo pallina a fratello adolescente che diventa come matto, perdo tempo, riparto snervanti gradoni tritafiatoegambe verso passo AKYARMA (mt 1600), dopo tre ore altro passo e sosta per vestirmi anti-pioggia. Tutti incazzati con Israele, non parlano d'altro. I Turchi sono nazionalisti quanto i tedeschi. Camionista fermo offre cibo, accetto e facciamo amicizia. Memet sposato 45 anni due figli, qui i camionisti vivono sul camion da dove scendono solo una domenica su due. Scoppia temporale mangiamo in cabina, offre passaggio fino a suo recapito KAZAN avanti 50 km, rifiuto, passa tel collega che parla Italiano, lui pure insiste per KAZAN, sono stanco piove forte Memet insite, accetto. I colleghi mi aspettano e bombardano di domande, sembrano bambini. Sono 30, il recapito è solo un piazzale dotato di cesso puzzolente e baracca 6x2 con divano e TVtuttovolume colma di camionari casinari che bevono "cià". Sembrano più pirati e avventurieri che autisti ma non destano timori, tengo solo d'occhio la bici perché marcata stretta dal piazzalista tordo. Per uno che va ne arriva un altro ad aumentare casino. Altro che riposo...

-  
- NOTA TECNICA: Continui saliscendi, due valichi (1600 e 1300). Un bel panorama montanaro, cattivo tempo atmosferico, 48 km su camion di Memet

-  
- NOTA BREVIARIO: *"l'odio è di gran lunga il più durevole dei piaceri; gli uomini amano in fretta, ma detestano a tutto loro agio e a lungo"*  
*George G Byron*  
*"l'odio è un liquore prezioso, un veleno più caro di quello dei Borgia, perché è fatto col ns sangue, la ns salute, il ns sonno e due terzi del ns amore"*  
*Charles Baudelaire*

-  
- Quante inaspettate risorse ci ritroviamo addosso odiando! Eppure ancor peggio dell'odio è una strisciante indifferenza, almeno nel primo mettiamo passione... La via più coraggiosa e pragmatica è scavalcare il torto subito e continuare camminando verso il Bene (... "la miglior vendetta è il perdono" oppure "volgi l'altra guancia" che è la stessa cosa)

#### 18A tappa mercoledì 2/6: KAZAN – KARAHMZALI km 139 – progress 2338

- La notte non ho dormito un minuto, alle 3,30 comincio i preparativi, mancia prima rifiutata poi accettata dallo strambo piazzalista è buio pesto quando riparto. Cani inseguono e abbaiano. In due ore raggiungo la fiacca periferia di ANKARA, sosta lato fabbrica per mangiare e acrobazia intestinale mentre cani da guardia,

dall'interno della rete, abbaiano feroci e tolgono ogni poesia. I Turchi mangiano sempre e danno idea di essere nazionalisti e zucchi come i fognari. Città-capitale nel baricentro della Turchia, creata dal nulla da Atatürk, riprendo incasinatissima e deprimente tangenziale. Traffico pauroso e spietato (quasi come Istanbul) stai concentrato e sulle spine. Strada ultracolma dislivello continuo e puzzolente gas scarico. La polizia se ne fotte della tua sicurezza e ti fa percorrere in bici corsie centrali riservando lato a pulmini-taxi (un inferno ma, ovviamente disubbidisco se posso). Noie al cambio, cade continuamente catena, sosta forzata causa rottura. Estenuanti peripezie, imbocco per GOLBAZI, finisce tormentone città ma comincia vento contrario e persiste noie al cambio. A sera, per un paio d'ore, ripartono le gambe e vanno da dio, arrivo a un decente albergo. Sono nel cuore della Cappadocia, effettivamente è affascinante.

-

- NOTA TECNICA: Tappa difficile, drammatica tangenziale ANKARA per 40 km con traffico veloce e pericoloso reso peggio dalle asfissianti gallerie metropolitane, dopo Ankara continui saliscendi che strncano fiato e gambe, tempo sereno ma forte vento contrario, noie alla bici.

-

- NOTA BREVIARIO: *Budda il Saggio chiese un ultimo desiderio al brigante che voleva ucciderlo dicendo: "taglia un ramo da quell'albero" "fatto" disse il brigante "ed ora?" "riattaccalo se riesci".... da "Vita del Saggio Budda"*

-

- Occorre un attimo per distruggere ciò che richiede molto tempo per essere costruito. Per questo non bisogna mai distruggere e sempre ricostruire per essere sempre pronti all'avvento di Dio che giunge nella ns vita silenzioso come un ladro non per rubare ma per portare beni.

### 19A tappa giovedì 3/6: KARAHMZALI - AKSARAY km 145 – progress 2483

- E' in costruzione il raddoppio dell'arteria che attraversa la Turchia, approfitto e percorro tratti finiti non ancora aperti al pubblico, gli operai fanno festa, chiedono Inglese? o Tedesco? e restano felici di sapermi Italiano. Riprendono valloni infiniti e salita, panorama bello tipo montagne friulane, grandi silenzi interrotti da rari camion/auto che sfrecciano a velocità elevata. Sono provato e in capo al mondo, scarseggiano acqua e cibo e ricorro alle barrette portate da casa ma fanno pastone in bocca e non vanno giù, puah! caldo e stanchezza, bene le gambe la mattina poi sangiacomo, morale giù, penso a.....perché questa omertà!?!... ciononostante godo di questa fantastica avventura ringrazio e procedo, magica Cappadocia dove sarò questa sera? Sarò!?! Costeggio per 7/8 ore uno sconfinato lago salato. Sosta in piazzola alla stentata ombra della sola piccola pianta, si fermano anche due camionisti mi invitano al rito del te e si fermano altri camion, prima uno poi un altro un altro ancora e un quarto, certo si sono dati appuntamento, mentre beviamo te smerciano tra loro whisky e droga, increduli per mio viaggio notano scottature da sole e raccomandano maniche lunghe. Partono ed io resto per prolungato riposare. Riparto con fatica, non vado, dopo un'ora sono di nuovo fermo con venditore ambulante di ceci che recita metà il Corano a memoria, ha 50nni ma pare vecchio, ancora un'ora a bicirallenty e mi ferma un altro venditore di ceci, ancora te, conversazione in francese (ci ha lavorato), intanto è quasi sera e il primo albergo di AKSARAY è 35 km. Riprendo un po le forze e pedalo rapido ma subito è buio, strada stretta con fondo pessimo, più mi avvicino alla città più il traffico diventa pericoloso. Mi fermo in piazzale camion attrezzato, chiedo dove dormire: scoppia il caos... un gruppo di chiassosi individui si avvicinano per convincermi a dormire proprio qui, tra loro il capo è più agitato di tutti (sembrano tutti matti,) intanto mi offrono da bere e ne approfitto: tanto. Intuisco che al primo piano ci sono camere ma il "capo" è suonato e ha perso le chiavi...comincia un'avventura...manda in giro uomini e donne a cercarle, il capo-figlio spiega che padre è suonato ma buono e parla con me dei guai in famiglia (ha cacciato di casa moglie infedele e figlie ma soffre), teme camera sia inadeguata per me e offre casa sua in città... finalmente dopo le 11,00 arrivano le chiavi...la camera è ...indescrivibile postribolo per topi...Ci vuol fegato a dormirci ma la stanchezza aiuta...

-

- NOTA TECNICA: tappa vallonata e tendenzialmente in salita, bel panorama senza anima viva, strada prima bella poi molto brutta e pericolosa negli ultimi 40 km, noie al cambio, caldo e sete.

-

- NOTA BREVIARIO: *"La vita prosegue coronando i viventi di felicità e dolore. La vita corona tutti, ma non pone domande, non dà risposte, è sempre in marcia verso nuove nascite, nuove vite. Sono gli essere umani che s'interrogano"*  
*Ulla Isaksson*

-

- Scavare per dare un senso al fatto che sono qui-ora e scoprire che Autenticità e Oceano Misterioso in cui devi buttarti e nuotare nuotare nuotare fino al capolinea dove ti attende *Madama* con l quale forse potrai cantare "oh campagnola bella"!

-

### 20A tappa venerdì 4/6: AKSARAY – ULUKISLA km 127 - progress 2610

- Nonostante tutto ho dormito!...Mentre mi congedo dal figlio sano la TV turca informa dell'assassinio di un prete cattolico a ISKENDERUN dove arriverò a giorni (mi sovviene Andreas:...qui siamo in trincea) prego per lui e parto. Da casa che F. è indisposto, N. procede con F. Voglia matta e riconoscente di vedere i ragazzi.

Strada percorribile e ma molto caldo. Dolore ai denti, ingerisco solo cibi liquidi. A un distributore offrono te, dopo 30 km sosta su invito a tavola con titolare e operai (causa i denti bevo solo ahimè..- noto che rispetto a questi noi abbiamo perduto senso e mistero dell'ospitalità-). *Domani F., insieme con B., andrà all'incontro coi miei amici di naja giustificando i motivi della mia assenza, una fortuna aver mantenuto i rapporti con loro dopo 40anni.* Cambia il panorama intorno, si sale di quota aumenta verde ossigeno e per fortuna si abbassa temperatura, zona molto bella. La sera ULUKISLA in montagna, mangio in tipico locale turco e dopo tanti giorni finalmente trovo birra (di contrabbando), molti immigrati in Germania in feri qui. Albergo discreto nonostante il posto. Simpatico oste informa passato altro ciclista Italiano 15/20 giorni (sarà G?). Sono emozionato: domani potrei arrivare in zona TARSUS...

-

- NOTA TECNICA: Tappa leggera panoramica e veloce, fondi strada buoni, molto sole. L'ultima parte presenta scenari di altri tempi e di buon interesse turistico.

-

- NOTA BREVIARIO: *“Su dunque amato padre, salimi sul collo! Ti sosterrò con le spalle e il peso non mi sarà grave: dovunque cadranno le nostre sorti uno e comune sarà il pericolo, una sarà per ambedue la salvezza...Detto questo mi sottopongo al peso”*  
*da Eneide – Virgilio*

-

- Basta parlare con chi non ha conosciuto i propri genitori per comprendere quanto poetica e vera è questa frase di Virgilio. Enea sapeva bene che l'inevitabile incomodo fisico di portarsi il padre era compensato da ritorni infinitamente più vantaggiosi per il futuro suo e dei suoi figli. Oggi questi valori sembrano, ahimè, appannati ma valgo no più che mai.

#### **21A tappa sabato 5/6/domenica 6/6: ULUKISLA – TARSUS km 134 - progress 2744**

- Giornata di sole per la mia schiena, bene fino a POZANTI, mangio due meloni e attacco famosa salita, scenari alpini, spendo tutto nei 10 duri km per raggiungere il paese che dovrebbe coincidere col passo. Balle! Il paese (è ricostruito da un tremendo terremoto) doppia fila di case che si snoda su una salita ancor più dura di 4 km, altrettanti dopo...tiro l'ala. Finalmente discesa ma...tre km e ancora salita. Stanco morto altra sosta. Una mandria di cavalli selvaggi, liberi e belli!. Intorno bellissimo. Locale tipico su punto più alto, posto grazioso e panoramico, mangio all'aperto. Scorta acqua e giù. Discesa con salite (se sommo dislivelli prendo paura), mi avvicino a TARSUS, grande emozione, memorie e connivenze antiche, più mi avvicino e più il panorama collima col mio retaggio culturale. Paesino piccolo, moschea preghiera pomeridiana, entro, Iman ortodosso, bambini recitano preghiere e adulti che hanno sospeso lavoro per pregare, mi associo e mi guardano, forse sbaglio ma l'aria è pesante. Riparto quando la preghiera sta per finire. Per TARSO fine Turchia, citata nelle Scritture, sono commosso. Peggior ultimi km, in serata raggiungo caotica città. Fisso albergo. Ho sempre in mente (sogno spesso) quale soluzione per...? Lo affido a Dio e...al buon senso. Da libretto Andreas tel suore, voce dimessa: domani messa solo a MERSIN (20 km sul mare) Convento Cappuccini. Prego, mangio turco in città, dormo. Domenica mattina presto prendo pulmino Mersin €5 servizio "cantato", arrivo in anticipo gironzolo. Cittadina di mare.Cortile convento chiesa aperta ma deserta. Congetture a gogò su viaggio vita casa.... Mia madre vede e...guarda. Messa indecifrabile ma molto seguita, vecchio smilzo raggiunge officianti mentre veste paramenti. Fine messa mi avvicina, è Padre Roberto da Scandiano, 85 anni indomito, il superiore, qui da oltre 40anni, invita al rinfresco nel salone, lo perdo di vista, lo rivedo preoccupato di non trovarmi. Ospite amorevole. Invita pranzo (causa mal di denti non mangio nulla - sigh!) Parla tanto di tutto, incontro fantastico, enciclopedia di Vita, info che Iskenderun ucciso fu Vescovo (non prete) amico. Incontro prosegue bellissimo e commovente. Grande vecchio che pulsa di Vangelo. Dopo sole 4 ore lo saluto e piango commosso e lui con me....non dimenticherò ciò che mi ha detto.... Rientro a Tarsus, cerco inutilmente meccanico bici, pago albergo, domattina partenza all'alba.

-

- NOTA TECNICA: Tappa piacevole su ottima strada la prima parte, a Pozanti mercato tipico e partenza salita su strada di montagna, 10 km solitari per raggiungere CIFTEHAN altri 5 per relativo passo, di nuovo salita per punto più alto di tappa, discesa a gradoni. Cambio netto di paesaggio, tipico Cappadocia prima parte, quasi alpina dopo, arida e pietrosa l'ultima verso il mare.

-

- NOTA BREVIARIO: *“Sono certo che Dio ha scoperto me, ma non sono certo se io ho scoperto Dio. La fede è un dono, ma è nello stesso tempo una conquista”*  
*David M Turolto*

-

- Difficile scoprire la Fede distratto come sono da cinquemilacose...e la mia Fede per questo traballa. Mantengo però la certezza di essere creatura e nell'universo non mi sento solo... Mi impegnerò di più

#### **22A tappa lunedì 7/6: TARSUS – DORTIOL km 164 – progress 2908**

- Galvanizzato dall'incontro P. Roberto non dormo. Parto presto (e male) subito vento contrario, in piano gambe bene. Incontri come ieri sono un mistero, mi chiedo cosa significhi per me?!?! Pareva che conoscesse i tormenti profondi del mio cuore... perché dunque non credere che un incontro è un mistero?!?! Gente ospitale

cerca di fermarti per socializzare. Lungo strada acquisto ciliegie, regalo palla caucciù a ragazzo figlio del venditore, resta affascinato (per così poco...) il sole spinge. *Nella mia vita ho sempre pregato, tante volte senza sapere perché o addirittura senza contare sull'effetto delle mie preghiere ma da che ricordo ho questo bisogno, una esigenza inculcata in me da mia madre per la quale sono a lei totalmente grato.* Raggiungo a sera isolata piccola caratteristica DORTIOL. Mangio poco bevo solo per mal di denti. Ore 22 barbiere sprint fa barbacapelli da farmi credere cappellone, offre massaggi schiena spalle – accetto, viso - accetto, offre cura avambracci mani ferite dal sole – accetto, totale conto per h 3 di lavoro €5, ne do 10, è felice. Camera d'albergo (si fa per dire) larga come il letto, completa di bagarozzi che si rincorrono a loro agio suddivisi in colonie, coperte grigio-cricca alla grande, ma la stanchezza è magica...

NOTA TECNICA: Tappa facile, senza traffico e pari, solo qualche dosso ondulatorio, per pochi km vento Contrario. Si va bene. Aumenta il caldo.

- **NOTA BREVIARIO: “Il nostro compito è guardare il mondo e vederlo nella sua interezza. Occorre vivere più semplicemente per permettere agli altri semplicemente di vivere” Ernst Friedrich Schumacher**
- 
- Viviamo nel trionfo della “facilità” e per questo non ci intendiamo più. Se vogliamo una globalizzazione a misura d'uomo dobbiamo rimetterci in testa che la facilità è bugiarda come le sirene di Ulisse mentre la semplicità è la credibile quotidiana serena faticosa costruzione di qualcosa che sia utile al bene di tutti. Procediamo

### 23A tappa martedì 8/6: DORTIOL – HATAY km 100 – progress 3008

- Cambia l'aria, 3 ore d'acqua pesa, salita molto dura, sono debolissimo anche perché il mal di denti impedisce di alimentarmi da giorni. *Anche questi posti si stanno avviando al modello di società occidentale, che non è tuttabuona. Da noi l'analista è di moda e, ahimè, i più malati sono quelli che dicono di non averne bisogno...* Tre ore di acqua, salita molto dura, controvento estenuante. Il magico libretto di Andreas dice che ad HATAY c'è convento di Cappuccini, risponde P. Domenico mentre rientra da ISKENDERUN, da appuntamento al convento. Arrivo ore 19, struttura graziosa, un gruppo di persone prega in chiesa intorno con officiante un po' strano, resto un poco poi esco e guardo intorno, raggiunge ragazza che consegna chiavi di una bella camera (officiante era P Domenico già arrivato prima di me). Bevo un secchio d'acqua della fontanella e resto affamato. P. Domenico offre laconicamente un pezzo di pane, accetto e allungo €50 che cambiano tutto, mi invita in cucina, divide con me la sua pastasciutta preparata per cena. Finalmente la pasta è mangiabile anche dai miei denti e ne approfitto beatamente. P Domenico è nato a Monchio taciturno e ultraottantenne è l'unico frate del convento. Consiglia di entrare in Siria via LATAKIA (non via ALEPPO), strada “un po'” in salita ma molto più panoramica e meglio in tutto. Mi lascio convincere.
- Ottima cameretta.
- 
- **NOTA TECNICA:** Tappa corta ma piuttosto dura in montagna desertica, dopo lungo acquazzone gran caldo e difficile trasporto acqua. I punti ristoro si fanno rari, ancor più i posti per dormire.
- 
- **NOTA BREVIARIO: “Quando avevo la tua età ogni minuto perso mi sembrava una specie di disgrazia o di delitto e cercavo di colmare tutto il tempo... Ogni giorno mi davo un voto per il lavoro effettuato con la motivazione di tale voto. Proprio in questo modo ho acquistato un bagaglio di cognizioni, l'abitudine al lavoro e soprattutto l'uso di giudicare le cose in modo autonomo” Pavel Florenskij**
- 
- Pensare ai giovani di oggi che bruciano la loro creatività sfaccendati davanti la TV o in gara per acquistare le scarpe più belle o in discoteca a stordirsi di alcol fino a mattino viene da piangere, ma ancor più viene da piangere pensando che noi adulti dovremo pagare conto per averli “costretti” a questo tipo di vita. Ragazzi ribellatevi e riprendetevi in mano libertà e dignità!

### 24A tappa mercoledì 9/6: HATAY – LATAKIA (Siria) km 110 - progress 3118

- Parto alle 4, esco dalla città e attraverso paese caratteristico dove, alla faccia della salitina!!! Si presenta un mondo fantastico e selvaggio. Qui non è cambiato nulla da 2000 anni, un qualche pastore altrimenti deserto, ad uno di essi regalo una pallina caucciù ma chiede soldi, niet. Salita durissima e drammatico vento contro, a piedi a piccoli passi per non cadere, è un tormento e sono solo, solo in capo al mondo, se ci restassi almeno sarei in un bel paesaggio. Non so come ma alle 14 arrivo sfinite e rimbambito a YAYLADAGI, mangio male e bevo molto, è confine secondario ma è aperto, gente dura e diffidente, molta povertà la Siria si presenta come paesaggio lunare poco dopo le 15. Basta Turchiaaaaa! Accendo un lumino... Dogana Turco-Siriana deserta di passeggeri ma colma di polizia autoritaria. Guardie siriane chiedono meta e motivo del viaggio, dico ambasciata italiana DAMASCO per trovare amico Italiano, quale? invento, fingono di credere e in mezz'ora mi rilasciano il visto per gg 15, salutano con WELLCOME! Misericordia, primo incontro dopo 20 km venditore caffè, bevo, costa pochissimo. Riparto. Alle 19,30 raggiungo LATAKIA, bella ma acc!, P. Domenico non

aveva valutato difficoltà percorso in bici! Dopo TARSUS è più difficile trovare alloggi per dormire, terrò presente nelle prox tappe, sto perdendo lucidità e capacità di ragionare causa stanchezza...

- 
- **NOTA TECNICA:** Tappa bellissima ma pericolosa e faticosa. Subito fuori dalla città attraverso il paese di ALTINOZU, da lì la strada si inerpica su montagne da paesaggio biblico, deserto di sassi con una qualche rara pianta, vento forte al limite dell'equilibrio, niente case, niente gente, niente di niente.
- 
- **NOTA BREVIARIO:** *“L'uomo autentico vive in pace con tutti, senza agire come tutti. L'uomo volgare agisce come tutti eppure non va d'accordo con nessuno”* **Hugo van Hofmannsthal**
- 
- Uno stile di vita basato sul corretto comportamento personale rispettoso degli altri contro il volere a tutti i costi vivere imitandoli a costo di nascondere i propri principi per compiacerli, schiavi del “fantutticosi” di oggi. La porta della serenità è stretta e ci si passa in fila indiana non in massa.

## 25A tappa giovedì 10/6: LATAKIA – TARTUS km 91 – progress 3209

- Oggi tappa breve e riposante per recupero forze e riorganizzazione ultime tappe. La variante P. Domenico è costata fatica e allungato percorso di circa 100 km, in cambio posti particolarissimi da vedersi. Oggi strada bella e pari, clima caldo ma aria di mare. Arrivo a TARTUS alle 14 In Siria regime più poliziesco (se possibile) di Turchia, cartelloni del re dappertutto! La disidratazione presenta sintomi in sordina tipo spossatezza e leggera indisposizione, meglio starci attenti. *Comincio a comprendere ora perché mia madre pregava che i suoi figli non diventassero ricchi...* TARTUS porto di mare, prendo posto Hotel Daniel pessimo fuori ma decente dentro, grande mangiata di pesce. Bancomat rischio in serata. Nonostante la breve tappa sono stanco e domani sarà un altro giorno di fuoco.
- 
- **NOTA TECNICA:** Percorso facile e pianeggiante, stradone non entusiasmante anche se con buon fondo, il sole picchia ma dopo i primi 40 km senti un po' di brezza marina.
- 
- **NOTA BREVIARIO:** *Un uomo chiese a un monaco: “che ti insegna la tua vita nel silenzio?”. Il monaco gettò un sasso nel pozzo e disse: “guarda giù, cosa vedi?” “nulla” rispose l'uomo. Tempo dopo il monaco riprese: “guarda ora e dimmi cosa vedi” “vedo me stesso specchiato nell'acqua”. Il monaco concluse: “nell'acqua agitata non vedi nulla, nell'acqua tranquilla vedi te stesso. E' questa l'esperienza del silenzio”* parabola dei *“Padri del Deserto”*
- 
- Ogni volta a Bose resto sorpreso di come i monaci, pur isolati, siano più lucidi di me nel leggere la realtà della vita. Preoccupazioni e frenesie mi fanno dimenticare troppo spesso che qui sono di passaggio...

## 26A tappa venerdì 11/6: TARTUS – HOMS 100 km 103 – progress 3309

- Intenzione era di partire alle 4, albergatore ha trattenuto passaporto, accumulato ritardo di un'ora, parto alle 5. *Penso a ... che fare... (interpellare...R o RC o P? ma se do ascolto alle parole di P Roberto blocco ogni iniziativa e metto tutto nelle mani di Chi sa lavorare meglio di me... Prego, al ritorno vedremo - Questo è l'ultimo pellegrinaggio in bici. Da ora fino alla morte voglio essere vecchio ma vivo. C'è tanto da fare al mondo anzi di più. Siamo finti, non possiamo sentirci “giusti” finchè esiste ingiustizia, siamo bravi a difendere orticello e sediola ma guai a mettere in discussione nostri atteggiamenti e intenti - Ndr ogni religione contiene valori virtuosi che combattono questa presunzione, cominciamo con il rispettare le religioni diverse dalla nostra.- Ha ragione P. Domenico: “rispetto reciproco prima di tutto”..* Leggermente migliorato asseso in bocca, fisico più debole. La strada che percorro fu costruita su antica pista carovane del deserto, ora è percorsa da traffico motorizzato ma il deserto resta sempre quello. Mi rendo conto che sto assimilando e sedimentando nella mente e nel cuore infinite emozioni sensazioni paesaggi contatti, ci vorrà molto tempo per riordinarli (e avvantaggiarmene). Da alcuni giorni, per riparo da sole copro testa- viso con biancheria intima e sembro beduino. Innumerevoli animaletti tipo marmotte in miniatura corrono al mio fianco a lato strada. Nelle soste presso rare aree di servizio qualcuno si avvicina e offre da bere, da dove vieni? dove vai? sei tedesco? sei inglese? Perché vai? Etc Durante il viaggio solo un incontro veramente scortese. *Sotto la naja capitano Casaleggi buonanima diceva: “quando per stanchezza credete di cadere sotto il peso dello zaino avete ancora tre volte tanta autonomia...”* *Necessario mantenersi concentrati durante la marcia (specie solitaria), se ti prende sindrome da solitudine sei finito. Quattr'occhi per paura di incidenti o furti, anche un piccolo disagio diventa peso insopportabile.* Oggi vento a favore grazie al cielo, lungo il tragitto castelli all'orizzonte, roba di crociati. Alle h 16 entro in città.
- 
- **NOTA TECNICA:** Stradone a quattro corsie, solo forte e puzza di gasolio per il gran traffico. Difficile scorta acqua, disponibile solo nei posti ristoro, impossibile trasportarla in bici. Sole caldo, si soffre la sete. Si incontrano strutture universitarie nuove costruite nel deserto. Siriani molto ospitali.
-

- NOTA BREVIARIO: *“Si sente il vento di una grande pagina redatta da me da te e da Dio, rigirata in alto da mani straniere... Si sente il bagliore di un foglio nuovo su cui tutto può accadere.”* Rainer M Rilke
- 
- Come un bambino appena nato è promessa di bene da scrivere, altrettanto noi quando riconosciamo il nostro errore riacquistiamo il diritto di voltare pagina e torniamo ad essere una promessa tutta da scrivere...

### 27A tappa sabato 12/6: HOMS – NABK (Dimasho) km 102 – progress 3411

- Partenza alle 4. Stradone ancora a 4 corsie rarissime le anime vive lungo la strada (qualche raro disperato chiede passaggio a bordo strada). Bene primi 40 km, improvviso vento contrario impossibile stare in piedi, vento forte caldo forte zona arida. Due posti blocco polizia, entrambi mi fermano controllano accuratamente documenti bagagli chiedono meta del viaggio, booh? Avanzare molto faticoso, giungo a caravanserraglio, lì mi riparo dal vento. Ordino bere mangiare e riposo - *Nonostante la scarsa cultura mi limiti nell'interpretazione di queste terre-culla di storia (fossero qui i ragazzi capirebbero tanto di più) riesco a collegare d'istinto paesaggi-volti-usi-monumenti con remote conoscenze e ne traggo grande godimento* - A mezzogiorno sono ancora stanco, camionisti transitano, ordino pranzo (mangiare tipico carne cruda verdure latte acido). Da paese poco distante arriva figlio del padrone (avvertito da qualcuno), giovane universitario parla inglese innamorato dell'Italia, offre ospitalità nella sua casa, rifiuto. Arriva lunga colonna militare di 45 veicoli indirizzata confine Israeliano (ecco perchè l'identificazione mattutina). Il comandante fa arrivare al tavolo un te, apprezzo e ringrazio. Tra i viandanti sbufferai difficile individuare subito ragazzo inglese di 34 anni, è James Bruce, pellegrino a piedi, insegnante scuola media figlio di pastore anglicano convertito al cattolicesimo per questo è in rotta con famiglia. Parliamo, fa pena, partito senza soldi da BRISTOL il 1° Gennaio per GERUSALEMME. Fantastico!. E' esausto. Offro bere-mangiare, teme tempi ristretti concessi da dogana Siria, scambio indirizzi, mi sento un cane. Ci salutiamo commossi.. E' sera sono sui monti lontano da tutto, intorno non vedo anima viva. Mi fermo nei cespugli lato strada, fuoco per minestra, magio e sto per infilarmi nel giaciglio preparato sotto le stelle quando dal nulla compare un poliziotto. Chiede gentilmente chi sono e dove andrò domattina, dice wellcome ringrazia e se ne va. Alla faccia della polizia!!!
- 
- NOTA TECNICA: Stradone trafficato, fondo buono, caldo caldissimo, manca l'acqua. Lunghe distanze tra stazioni di servizio, vento contrario insopportabile.
- 
- NOTA BREVIARIO: *“Quel che ci rende insopportabile la vanità degli altri è il fatto che offende la nostra “* Francois La Rochefoucauld
- 
- 
- Le “belle” corna incastrano nei cespugli il cervo di Fedro e permettono ai cacciatori di raggiungerlo/ucciderlo proprio mentre le “brutte” gambe lo stavano velocemente portando in salvo...Meglio semplicità e misura piuttosto che consenso e moda.

### 28A tappa domenica 13/6: NABK (Dimasho)- DARA km 120 – progress 3531

- Dormo poco per il freddo, partenza h 4, mezzora di strada pari poi improvvisa favolosa discesa di oltre 30 km per DAMASCO. In periferia città foratura posteriore cambio camera d'aria, riemergono caldo e stanchezza. *Riconoscente, amo di più miei genitori se riconosco loro limiti, ne cito due: mamma portatrice (quasi) sana dell'intransigenza del nonno, babbo perfetto prototipo della guascona spavalderia dei pinelli; mix esplosivo per i figli...* Caos grande a DAMASCO, dopo messa cappuccini spagnoli, Padre Aquirino offre birrone gelato pane salume graditissimi, calato male denti riesco a mangiare! Aquirino consiglia visita casa Anania e grande moschea in DAMASCO. Una volta arrivato a GERUSALEMME consiglia andare suo nome presso CaseNove. Visito moschea riparto in fretta h 15. Strada deserta sale-scende, contrario vento fortissimo (come ieri) difficile avanzare anche a piedi. Procedo lentissimo, altri 30 km prossimo paese, sosto presso casamatta polizia chiedo permesso di dormire nei pressi, i tre poliziotti invitano all'interno di unico locale 3X3m, offrono te parliamo, offrono acqua per lavarmi parliamo, offrono cena parliamo, offrono branda (uno di loro a turno resterà in piedi la notte per darmi disponibilità della branda) Il più vecchio è Abdul, ha 4 mogli prega sempre, gli altri cordiali e giovani. Hanno vita dura ma sono più rispettati e meglio pagati di lavoratori in genere (ke guadagnano circa €200/mese)
- 
- NOTA TECNICA: tappa con percorso facile resa però faticosa dalla mia stanchezza. Oltre 30 km di discesa senza toccar pedale, foratura a DAMASCO, dopo la città strada solitaria nel deserto a dislivelli, la sera vento contro da non stare in piedi.
- 
- NOTA BREVIARIO: *“Il più anziano dei condannati a morte catturati in battaglia disse all'emiro Ma'n ibn Zayd: Noi siamo affamati e non è giusto ucciderci prima di offrirci del cibo. L'emiro fece allora imbandire un banchetto al termine del quale l'anziano disse: Secondo le usanze arabe se prima eravamo prigionieri ora siamo tuoi ospiti perciò non puoi ucciderci. E l'emiro, colpito da quelle parole, li mise in libertà.*  
da *“Sindbad e il falco sapiente” - tradizione araba”*

- 
- Chi è convinto che tutti i migranti siano selvaggi dovrebbe leggersi questo brano per apprezzare l'ospitalità insita nella cultura orientale dalla quale noi occidentali potremmo imparare tanto. In pratica dal momento che sei ospite hai pari dignità e diritto del padrone di casa. E dico poco...
- 

### 29A tappa lunedì 14/6: DARA – AZ ZARQA (Giordania) km 126 - progress 3657

- 
- Dormo bene, gli amici poliziotti offrono te, scambi indirizzi, regalo t-shirt parto alle 4. Strada pari, aria tersa e alba bellissima, pedalo bene. Sporadiche tende beduine, i più prossime fanno segnali di ferrmarmi, lancio palle caucciù a pastorelli di 4/5 anni, riconoscenti e incantati. Sosta tenda beduina per pomodori meloni acqua, padre due figli piccoli poveri ma dignitosi, offrono te, regalo bussola, pochi campi coltivati, donne lavorano in burka. A mezzogiorno frontiera deserta e calda. Lascio una Siria ospitale tollerante ricca di storia. Lauto pranzo locale tipico con ricchi arabi. Presto Giordania, cresce emozione fine-viaggio. Locale prestigioso ma nei cessi turca e gomma per lavarti per tutti. Passaggio frontiera rapido polizai Giordani spocchiosi, strada brutta e sporca, molti km di quasi deserto raggiungo piccolo villaggio, casupole con tentativo di officina per camion, chiedo acqua. Mustaphà il capo, giordano sporco che puzza di petrolio, alto duro scuro sembra un orco mi onora di sacra ospitalità orientale, uno alla volta si avvicinano tutti 25/30, vogliono comunicare ma parlano solo tre anziani gli altri ascoltano galvanizzati di stare con italiano. Sono avversi ai Siriani e non accettano di riconoscere Israele. Giordania più arcaica di Siria. Mangio bevo (alla fame nulla fa schifo) riparto carico. *Italia del dopoguerra condotta da figure elevato spessore etico, si è ricostruita intorno a valori oggi persi, credo che tante persone oneste lavorano ancora nell'ombra per una economia più democratica e trasparente, mai daur!* Strada bella deserta leggermente in salita, ai lati recinti militari sconfinano nel deserto. *Qui i cani-pastore sono differenti da loro smilzi fratelli balcanici e da quelli monumental di Tarso, sono cani di media taglia a pelo ispido color terreno che partono abbaiando dall'orizzonte per accompagnarti con piglio deciso fuori dal loro sconfinato spazio di guardia. Questi stessi cani percepirono nella notte una anomala sensazione (notti fredde dopo lunghe giornate-lavoro) e svegliarono i padroni che corsero a visitare un bimbo nato profugo in Semplicità Autentica. Ogni nato è un miracolo ma perché abbandonarono caldo giaciglio e pascolo per vedere proprio quel bimbo?* Poliziotti (più scasciati dei colleghi siriani) info 10 km per DARA, è buio, poco avanti cantiere. Mi fermo chiamo non rispondono, richiamo si affaccia uno in fondo e si ritrae, torno a chiamare abbaia arrabbiato il cane, mezz'ora e arriva arabo scocciato, chiedo ospitalità pagando, finge di non capire, pocopoco giungono altri e altri ancora, una ventina di uomini diversi e uguali tra loro. Finalmente un giovane indiano mastica Inglese. Si consultano, mi accordano permesso dormire in casamatta (corral di bagarozzi e cimici) ma restano lì mentre vorrei riposare, strabuzzo occhi quando mi passano al setaccio la bici come fosse astronave. Mangio scatoletta e parliamo, sono lavoratori di svariati paesi stranieri con contratti chi di 4 chi di 5 anni, lavorano 10 ore giorno per intera settimana, godono mese ferie non pagate ogni due anni. Chiedono info su lavoro Italia, indiano garantisce che mancano almeno 300 km a confine Israele (quando chiedo di Israele agli altri non rispondono e dicono che non esiste) alle 11 si ritirano.
- 
- NOTA TECNICA: Strada bella e percorribile fino al confine, di nuovo montagne in Giordania, voglia di arrivare che mette in moto le gambe.
- 
- NOTA BREVIARIO: *“La morale, che dovrebbe essere lo studio e la pratica dei diritti e dei doveri, finisce per diventare lo studio dei doveri altrui verso di noi”* *August Strindeberg*
- 
- Sui nostri diritti tendiamo a viaggiare in ferrari mentre sui nostri doveri procediamo a passo di lumaca. Sul lavoro e nella vita debbo mettermi di più nei panni altrui e andare meno a simpatie per essere più obiettivo.

### 30A tappa martedì 15/6: AZ ZARQA – KALIA - Mar Morto (Israele) km 112 - progress 3769

- Il posto è tutto un programma ma almeno mi ripara dal freddo notturno (qui sbalzi temperatura molto elevati). Continuo abbaiare cane per il quale sono un estraneo, ogni ora Shaapan l'egiziano viene a farsi un nachillè di nascosto e alle tre mi spedisce; va bene così, parto concentrato su forte vento contrario e stanchezza ma sento anche di essere a fine viaggio. AMMAN all'alba, chiasso da inizio giornata in una città incasinata (Giordani più arcaici di Siriani e più brutti di aspetto). Difficile mantenere giusta direzione per uscire dalla città, gente restia a dare info. Sole martello e dislivelli pesi, attacco di diarrea mi costringe a sfruttare un cespuglio e ... le mutande una due quattro volte, nel frattempo esco dalla città e come per incanto inizia discesa riposante e veloce di trenta e più km. Confine alle 13. Sono debole sotto sole martello e umida depressione (-400), un te alle erbe consigliate dal barista mi ristora, sono completamente bagnato di sudore, apprendo che devo attraversare il confine coi loro mezzi, dopo un'ora salgo sul pulmann insieme a 4 passeggeri, le loro auto sono trasportate a parte dai militari, la mia bici nel baule, accompagnati da 4 militari col mitra spianato. Nel kilometro di terra di nessuno ci fermano ben sette volte per controlli vuoi all'interno del pulmann vuoi scendendo a terra. Stato di guerra. Frontiera Israele, uomini e donne giovani in divisa spavalda scortesemente controllano bagagli e documenti. Sospettosi per provenienza da Siria mi bloccano presso funzionario Ministero



Interni fino alle 19 e concedono il visto solo dopo verifica mia identità su sito Internet di Evicarri (strano, gigantografia del re di Giordania dentro ufficio funzionario Israeliano) e subito diventano gentili e offrono di portarmi a Gerusalemme con automezzo, rifiuto e chiedo dove posso dormire. Prenotano a Kibbutz KALIA a ragionevole distanza su Mar MORTO. Nel percorso di avvicinamento serale osservo caratteristico paesaggio, deserto Marmorto Giordano, immutato teatro di prodigi annunciati e...penso.

-  
- NOTA TECNICA: Comodo il percorso fino alla capitale AMMAN la quale invece è posta su elevati dislivelli di faticosa percorrenza, caldo, gente poco ospitale, discesa lunghissima verso la depressione del fiume GIORDANO confine di stato.

-  
- NOTA BREVIARIO: *“Come un arabo cieco che si scuote dal sonno - in una tenda isolata ascolto la tua voce - mia amata, ma non sei tu, e non sei lì, tu. - Allora la bolla fonde nell’aria vuota - e nel desiderio senza speranza io senza pace dispero”*  
Samel T Coleridge

- - 1) la ns esistenza è agire nello spazio tempo che ci è stato assegnato  
- 2) dare/chiedere fiducia per appagare il ns innato senso di Giustizia  
- 3) Autenticità: una porta strettissima dalla quale si passa in fila indiana

### 31A tappa mercoledì 16/6 giovedì 17/6 KALIA – JERUSALEM km 56 - progress 3825

- In kibbutz paghi l’aria ke respiri ma organizzazione perfetta, disciplina militare verde rigore pulizia, è valsa la pena (interessante qui un weekend). Parto alimentato riposato alle 7,30. Per due ore si va, un cammello mi scruta in lontananza, mi prende per bestia rara, si agita strappa la cavezza e fugge terrorizzato nel deserto inseguito dal padrone e dalle sue urla, scena da crepappelle. Sole picchia su un deserto arido, sole martella su una salita pesa, sole affoga ogni ombra. A dx indicazione GERICO km 13, stremato ma in arrivo, mezzogiorno e mi sdraio due/tre ore sotto albero benedetto, provo a ripartire ma non ne ho, mi sdraio ancora, fame sete debolezza. Stordito leggo complimenti SMS in arrivo da casa, male a tutto il corpo. Mancano pochi km, se necessario dormirò qui la notte. Resto fermo fino alle 18, cala assedio sole, mi riprendo poco e riparto, pastore beduino di buon cuore mi offre in prestito ciuco per trasportare bici e bagagli, grazie rifiuto, fa segno 2 con le dita capisco 20 km. *Su questa stessa strada, come i pellegrini del tempo, anche ns Signore saliva alla città cantando lodi, e ancora per questa strada Egli passò dopo aver deciso di affrontare il Suo destino... (sensazioni più grandi di te eppure mixate con la tua realtà).* Passano mezzi blindati su carrelloni borghesi, cantiere lungo la strada, procedere a piedi spingendo bici è troppo e di nuovo mi sdraio spassato assetato, operai parlottano lassù mi chiamano vado secco bottiglione acqua. Non riescono a capire perchè bici e non macchina o aereo, faticosamente riparto per un pò mi accompagnano, salutano informano prossimo severo posto di blocco (è il terzo da stamattina) accennano ancora 20 km!?!? Allegra accoglienza dei militari per me “salom, wellcome Jerusalem, Italia my team” tutt’altro atteggiamento verso Palestinesi e Beduini. Mi addentro nella galleria per soli automezzi, buio pesto gas rombi per 900 mt all’uscita appare improvvisa tutta laggiù illuminata: GERUSALEMME! alle 21 (... avevo capito 20 km al posto di 2) serata dolce cielo soffice sopra le luci, solo io e lei, come d’incanto la vedo. Scendo in centro, gente di ogni razza. Prego. Mangiobevo molto locale pakistano cercotrovo albergo. Crollo in letto sereno-stanco-frastornato-vivo. Prego. Dormo. Mattina scopro furto impermeabile e temperino svizzero: benvenuto! Mi trasferisco in ostello CasaNova più consono più accogliente più economico. Con calma cammino per chiese suk s.sepolcro viadolerosa etc (è tutto un agitarsi camminare sdraiarsi piangere pregare visitare, quasi un mestiere..) prenoto volo rientro con bici al seguito, vagabondo ancora per città parte cristiana parte ebraica etc sempre frastornato anzi di più (chissà per quanto (la mia Gerusalemme è nel viaggio e nel cuore). Ovunque pellegrini va bene così ma non so non capisco e giro senza meta. Qui Palestinesi pur se schiacciati da Israeliani sono più evoluti dei fratelli di Giordania. Israeliani talmente bravi a difendersi che somigliano a conquistatori, hanno perduto senso della ospitalità e spiritualità (ci somigliamo un pò). Cena e letto presto.

-  
- NOTA TECNICA: Tappa breve ma durissima. Primi 15 km percorribili poi salita sole e deserto durissimi. Impossibile trovare acqua. In poche decine di km si deve recuperare 400 mt di depressione e risalire agli 800 mt di Gerusalemme. Bellissimo effetto notturno della città.

-  
- NOTA BREVIARIO: *“...e se qualcuno ti conficca una freccia nel cuore puoi estrarla, ma la ferita provocata dalla parola non guarisce mai. Non si può annullare l’effetto di quella parola. L’albero del rancore che hai piantato getterà radici profonde nel terreno e i suoi rami arriveranno fino alla stella rossa”*  
Kader Abdolah dal “Calila e Dimma”

-  
- Quando mi faccio prendere dall’incazzo sparo insensate sciocchezze che mettono le ali e volano per il mondo a fare danni. Debbo imparare a controllare il mio incazzo facile

### 31A tappa venerdì 18/6 sabato 19/6: JERUSALEM – SASSUOLO – San Michele aereo+bici km 62 – progress 3887

- L'aeroporto di TEL AVIV è di fatto un presidio militare. Arrivo alle 10 il volo è alle 14. Svariati e sgarbati inviti a restare vicino a bici e bagagli. Alle 12 trafila d'imbarco. La prenotazione non è valida e pago 220 dollari per imbarco bici. Cento controlli ed io, pollastro, mi accorgo di aver trattenuto nel bagaglio a mano la ferramenta bici e campeggio, indagano incazzosi. A malapena mi lasciano armonica a bocca (addio a 3 kg di attrezzatura specialistica portata per 4.000 km - la prox volta divento furbo). Sbarco a VIENNA alle 17 dove attendo volo BOLOGNA che parte con due ore di ritardo e arriva alle 23. Ricompongo bici e bagaglio giunti fortunatamente intatti, gonfio gomme, attendo alba in aeroporto. Appoggio a terra pannello pubblicitario e mi appisolo. Qualche balordo notturno. Alle 3 inserviente di colore comincia pulizia cessi. Parto poco prima delle 4, è buio, pedalo di gran carriera per via Emilia, sbaglio strada e mi trovo a 20 km da CENTO, no problem in piano le gambe girano da sole, chiedo info unica auto (è un fornaio) riprendo giusta direzione. Arrivo a MODENA alle 7 circa. Telefono E. che mi offre colazione, doppia. Riprendo per Sassuolo, il babbo non è in casa, attendo fine messa San Giorgio, saluto e foto con babbo e M. commossa, è presente anche.... Sosta Pontenuovo per C e I, arrivo a San Michele alle 9,30, saluto F e F. Sono di nuovo a casa con qualche kg in meno.
- 
- **NOTA TECNICA:** Pedalando di primo mattino su una benedetta casalinga fantastica piatta solitaria Via Emilia evoca antiche magie e storie intrecciate col mondo da poco visitato. Tocco con mano la formidabile organizzazione dell'Impero Romano che ha plasmato questa e quella terra e insieme con essa il misterioso avvento di un piccolo giudeo che ha cambiato per sempre il mondo. Robe tutte da pensare. Sosta a MODENA, si riprende uno scenario di normalità in una dimensione un po' diversa, forse nuova.
- 
- **NOTA BREVIARIO:** *“Soddisfazione: è quella sensazione piacevole suscitata dalla contemplazione delle miserie umane altrui”* da *“Dizionario del Diavolo” - Ambrose Bierce*
- 
- Frase provocatoria ma puntualmente attribuibile a quanto c'è di narciso e perbenista nell'uomo (e quindi anche in me) che impedisce di guardare alla vita con atteggiamento fiducioso verso il divenire del Bene
- 
- *ndr – Sono molto felice di aver fatto questo viaggio*
- *ndr – la vita è divenire di “Tutto è Gioia Sempre”*
- *ndr – Ho iniziato la quarta ed ultima fase della mia esistenza*
- *ndr – Ho applicato Disciplina di Marcia Alpina*
- *ndr – Dall'inizio concentrato sulla pedalata ma con la meta nel cuore*
- *ndr – F. è stata lucida efficiente forte*

.....

**Dedicato a mio padre Giovanni e a tutti coloro che ho conosciuto e martellato con bizzarrie nel corso della vita**

- |  |   |
|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Ringrazio il Signore per immeritati tesori, vita affetti amori aria acqua cibo sole gente monti salute lavoro vista intelletto appetito etc etc e per questo ultimo fantastico dono all'imbroglio del mio cuore, esso sarà:</i></li> <li>- <i>Inizio dell'ultima fase della mia vita</i></li> <li>- <i>Invito a fare la Sua non la mia volontà</i></li> <li>- <i>così sia</i></li> </ul> | <i>Luigi Pinelli Sassuolo dicembre 2010</i> |
|--|---|